

ARA PACIS. I RESTAURI

Nel nuovo Museo dell'Ara Pacis è stato incorporato il cosiddetto "muro delle Res Gestae", unico elemento preservato del padiglione edificato nel 1938. Per l'occasione il muro è stato sottoposto ad un intervento che, ultimato nel 2003, ha comportato la pulitura e il risarcimento delle lastre di travertino che lo rivestono, la lucidatura delle circa 15.000 lettere in bronzo che compongono il testo delle Res gestae e quindi la sostituzione delle lettere cadute nel corso degli anni.

Un secondo intervento di pulitura ha finora interessato circa 400 frammenti provenienti dagli scavi (1903 e 1937/38) eseguiti per l'estrazione dell'Ara Pacis dal sottosuolo di palazzo Fiano-Almagià in San Lorenzo in Lucina. Alcuni di questi frammenti appartengono all'altare e i più interessanti verranno presentati nell'allestimento scientifico che accompagnerà il completamento della struttura architettonica; altri frammenti appartengono invece a monumenti limitrofi l'Ara Pacis e - salvo pochi di rilevante valore artistico, anch'essi esposti al pubblico - verranno ordinati nei magazzini del nuovo Museo, dove rimarranno a disposizione degli studiosi.

Il maggiore intervento riguarda tuttavia l'altare augusteo. Quest'ultimo dovrà essere completamente liberato dalle abbondanti polveri e dalle sostanze inquinanti depositatesi sulle superfici marmoree nel corso degli ultimi vent'anni, dovrà essere sottoposto ad un attento screening e ad un eventuale risarcimento delle fessurazioni prodottesi nelle malte di ricomposizione, e infine studiato dal punto di vista del bilanciamento del colore delle parti di rifacimento, ormai alterate dall'azione della luce solare e dalle condizioni atmosferiche non adeguate del vecchio padiglione.

Nel corso del 2005, sono stati eseguiti saggi e analisi preparatorie in particolar modo sui pannelli principali della Tellus e quello di Enea e su parte del pannello della processione sul lato meridionale del recinto. Tale ricognizione ha dato la possibilità di mettere a punto la più idonea metodologia di intervento, al fine di poter valutare e ottimizzare i tempi e i modi di esecuzione delle varie operazioni.

A Museo aperto, a partire dal 9 maggio, le operazioni di pulitura saranno eseguite, un lato alla volta, sotto gli occhi del pubblico, che potrà così osservare le tecniche d'intervento in corso d'opera.